



Regione Umbria - Assemblea legislativa

PRG CITTA' DI CASTELLO: "CONTINUANO LE VARIANTI E I PRIVATI 'SCOMMETTONO' SU TERRENI AGRICOLI DA TRASFORMARE IN COMMERCIALI" - NOTA DI DOTTORINI (IDV)

27 Novembre 2013

In sintesi

Il consigliere regionale Oliviero Dottorini (Idv) si dice preoccupato per le modalità con le quali "l'Amministrazione Bacchetta" sta intervenendo sull'assetto urbanistico di Città di Castello e che secondo lui sono connotate dalla "mancanza assoluta di una visione di città che porta a operazioni a dir poco discutibili". Secondo Dottorini i cardini degli interventi in atto sono "l'abbandono del centro storico e nuovo consumo di territorio".

(Acs) Perugia, 27 novembre 2013 - "Destano forte preoccupazione le modalità con cui l'Amministrazione Bacchetta sta intervenendo sull'assetto urbanistico di Città di Castello, stravolgendo ogni pianificazione e dimostrando di non avere un'idea di città da proporre al dibattito culturale e sociale della comunità. Continuare a intervenire con varianti sul vecchio Piano regolatore quando è già ormai da anni in fase di elaborazione il nuovo è significativo di un approccio alla vecchia maniera, con l'assenza totale di una visione di città e con operazioni a dir poco discutibili". Così il consigliere regionale **Oliviero Dottorini** (capogruppo Idv) che commenta l'"ennesima" variante al Prg con cui si "dovrebbero rendere edificabili due zone agricole di Titta e Badiali", e mette in evidenza "la gravità della notizia, riportata dal mensile l'Altrapagina, della richiesta che Coop Centro Italia avrebbe avanzato all'Amministrazione comunale di Città di Castello relativa a un cambio di destinazione d'uso da agricolo a commerciale. Rispetto a ciò, avverte Dottorini "la situazione diviene particolarmente grave se all'ennesima variante che dovrebbe rendere edificabili alcuni terreni agricoli in località Titta e Badiali, si aggiunge la notizia dell'investimento che Coop Centro Italia avrebbe fatto in vista di un 'auspicato' cambio di destinazione d'uso per i terreni acquisiti. Qualcuno dovrà pur spiegare qual è il senso logico di questi interventi che a noi appaiono come palesemente inopportuni".

"Nel limite del rispetto dell'iniziativa privata che ogni singola società o cooperativa intenda portare avanti - spiega Dottorini che nella nota fa riferimento anche alla sua carica di presidente di 'Umbria migliore' - riteniamo inquietante quanto emerge dalle notizie di stampa. Coop Centro Italia avrebbe già acquisito alcuni terreni agricoli per un valore di 1,4 milioni di euro a circa 28 euro a metro quadro, prezzo davvero elevato per un terreno agricolo, e avrebbe trascritto nell'atto di acquisto che 'una volta ottenuto il cambio di destinazione d'uso in commerciale è interessata a realizzare un complesso d'immobili aventi funzioni diverse'. A questo punto - suggerisce il consigliere regionale - è logico chiedersi se, e eventualmente chi, possa aver dato a Coop Centro Italia la certezza del cambio di destinazione d'uso, certezza che sembrerebbe aver determinato la volontà della stessa Coop di 'scommettere' 1,4 milioni di euro su una decisione che invece dovrà prendere il Consiglio comunale. Sarebbe opportuno che qualcuno uscisse allo scoperto e desse le dovute spiegazioni fugando ogni dubbio o sospetto. Anche per evitare di proiettare una brutta ombra sulla redazione del Piano regolatore in atto".

"Non è nostra intenzione alimentare dubbi o sospetti - aggiunge Dottorini -, ma è chiaro che questa situazione deve essere attentamente monitorata e credo che anche la Regione debba fare la sua parte. Al di là delle scommesse più o meno azzardate di una cooperativa, al di là di varianti quanto meno inopportune crediamo che sia sbagliato e controproducente continuare a puntare su espansioni cementizie e sul consumo di nuovo territorio, soprattutto nel contesto socio-economico che stiamo vivendo. Mentre amministrazioni lungimiranti puntano ormai su 'cubature zero' e sul recupero del patrimonio esistente, a Città di Castello - conclude - il trend sembra essere sempre lo stesso: nuovo consumo di territorio, ulteriore abbandono del centro storico, assenza totale di una visione complessiva dell'assetto urbanistico. È la tragedia di una città che rischia di essere condannata a un salto in un passato che non passa mai".
RED/tb

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/prg-citta-di-castello-continuano-le-varianti-e-i-privati>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/prg-citta-di-castello-continuano-le-varianti-e-i-privati>